

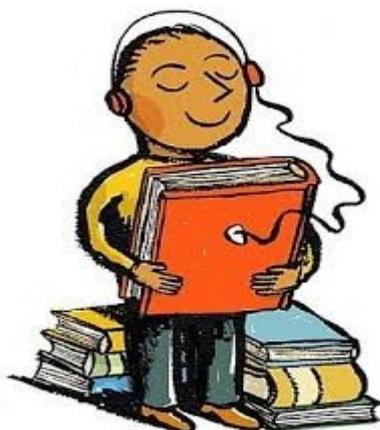


...in primo piano

13/10/2020 n 8

Alunni con gravi patologie o immunodepressi: pubblicata l'ordinanza

Le scuole potranno attivare interventi di didattica a distanza per garantire contestualmente diritto allo studio e alla salute



E' stata pubblicata in data 9 ottobre 2020 l'[ordinanza ministeriale](#) che disciplina le modalità di didattica indirizzate agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi.

Ecco i principali contenuti:

La condizione, valutata e certificata dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale, in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione territoriale, viene rappresentata all'istituzione scolastica dalla famiglia.

Se l'alunno si trova nell'impossibilità di seguire le lezioni "in presenza", la scuola attiverà forme di Didattica Digitale Integrata, in base a quanto previsto da Piano Scolastico per la

DDI e secondo le esigenze del caso.

Nel rispetto delle procedure di competenza degli Organi Collegiali, potranno essere attivati interventi di istruzione domiciliare o di didattica digitale secondo quanto previsto per gli alunni beneficiari del servizio di "scuola in ospedale".

Nel caso in cui la condizione di grave patologia o immunodepressione riguardi alunni con disabilità, la cui condizione comporti implicazioni emotive o socio culturali tali da doversi privilegiare la presenza a scuola, l'istituzione scolastica, in accordo con l'autorità sanitaria e d'intesa con le famiglie, può adottare ogni opportuna forma organizzativa per garantire, anche periodicamente, lo svolgimento di attività didattiche in presenza.

Viene confermata l'opportunità di privilegiare sempre l'attività in presenza per gli alunni la cui disabilità non sia associata alle condizioni a cui l'ordinanza fa riferimento.

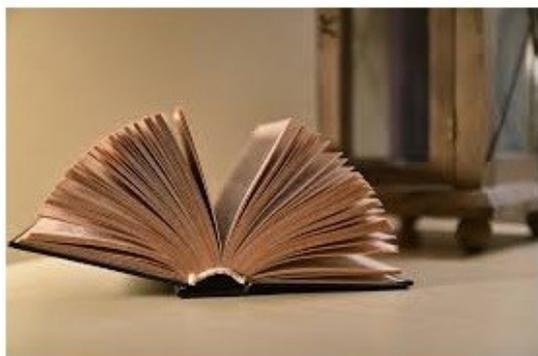
L'istituzione scolastica è tenuta a monitorare gli esiti degli interventi effettuati per adattarli alle effettive esigenze, a prevedere misure a tutela dei dati dei minori interessati, a favorire e valorizzare il rapporto costante con le famiglie, anche quando si rilevi la necessità di supporto psicologico o psicopedagogico.

Le misure indicate vengono applicate utilizzando i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, “senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica”.

L'ordinanza recepisce buona parte delle osservazioni avanzate dal CSPI, offrendo indicazioni finalizzate a tutelare, al contempo, il diritto allo studio e quello alla salute di questa tipologia di alunni, nel rispetto dell'autonomia progettuale delle scuole e delle prerogative degli Organi Collegiali.

Il Ministero dell'Istruzione pubblica la nota sui permessi di 150 ore per il diritto allo studio e frequenza del TFA sostegno e corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria

Per la modalità di inoltro della domanda occorre fare riferimento alle comunicazioni degli Uffici Scolastici Regionali



Il Ministero dell'istruzione ha diramato la [nota 31059/20](#) con la quale invita gli Uffici Scolastici regionali a favorire la partecipazione del personale della scuola al TFA per le attività di sostegno didattico e i corsi di Laurea in Scienze della Formazione, mediante lo strumento dei permessi di 150 ore per il diritto allo studio.

Da un lato lo svolgimento in queste settimane della selezione per il TFA di sostegno, dall'altro l'iscrizione nelle GPS dei laureandi in SFP pongono il tema della frequenza di questi percorsi di studio da parte del personale impegnato a scuola.

La nota sottolinea come sia quindi opportuno da parte degli Uffici Scolastici regionali favorire la possibilità di usufruire dell'istituto delle 150 ore da parte del personale scolastico che fosse impegnato in tali attività, anche ricorrendo a una riapertura dei termini per la fruizione dei permessi.

Ricordiamo che di norma i permessi erogati per l'anno solare 2021 richiedono la presentazione dell'istanza entro il 15 novembre.

Ai sensi del [CCNL 2016/2018](#) articolo 22 comma 4 b4, sono i Contratti Integrativi Regionali a definire le tipologie dei corsi, la ripartizione delle quote tra frequenza/esami/studio libero, l'ordine di priorità in base al quale vengono graduate le domande, regolando altresì una possibile scadenza diversa da quella consueta del 15 novembre, oppure prevedendo particolari disposizioni per rispondere a specifiche esigenze.

Per la modalità di inoltro della domanda occorre fare riferimento alle comunicazioni degli Uffici Scolastici Regionali, di norma pubblicate sul loro sito istituzionale.

Per affissione all'albo sindacale